



**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**  
**55689FGCMG**

## PROGETTO SULL'AMBITO ALLARGATO

### 1.1 RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E PROSPETTIVE TURISTICHE

L'idea di progetto propone un percorso turistico - enogastronomico contraddistinto dalla presenza degli elementi distintivi i "muri del vino".

Si è scelto di lavorare in simbiosi con il territorio e con la cultura del vino, generando un sistema attrattivo legato al paesaggio vitivinicolo: una scelta pressoché obbligata vista la vocazione economica vinicola dei siti in oggetto, recentemente candidati come patrimonio dell'umanità UNESCO all'interno dell'area "i paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

Il progetto proposto vuole dare risposta concreta alle esigenze espresse nel concorso.



L'idea consiste nell'utilizzare i muri come elementi catalizzatori, dotarli di grande riconoscibilità, trasformandoli in elementi che appaiano generati dal paesaggio vitivinicolo e ad esso riconducibili.

I muri diventano così non solo elemento di grande attrazione, ma vero e proprio snodo, elemento distintivo, punto di interesse e di informazione turistica all'interno del percorso eno-gastronomico "i muri del vino" che, organizzato in più tappe, toccherebbe tutti i territori candidati UNESCO.

Nello specifico i tre muri in oggetto funzioneranno da interventi pilota per la realizzazione di un progetto più ampio, in grado di coprire tutto il territorio interessato dai paesaggi vitivinicoli astigiani di eccellenza: i muri di Moncucco Torinese e Piea identificano la core zone UNESCO del Freisa, il muro di Grazzano Badoglio quella del Grignolino/Rouchè. I muri delle restanti 4 tappe saranno scelti in sinergia con la Provincia di Asti tra quelli già censiti a livello territoriale.

Il progetto intende raggiungere un duplice obiettivo: da un lato dare un valore a questi elementi impattanti (al momento sottovalutati), dall'altro dotare il territorio di un sistema identitario capace di promuovere aziende, eccellenze, bellezze paesaggistiche, etc., nell'ottica di garantire un ritorno economico alle realtà locali grazie al volano del turismo.

## 1.2 IDENTITÀ E CARATTERISTICHE DEL PERCORSO “I MURI DEL VINO”

Il percorso in progetto viene organizzato in 6 tappe tematiche legate alle diverse aree di produzione vinicola così come indicato nelle “core zone” della candidatura UNESCO. I muri di Moncucco Torinese e Piea rientrano nella stessa tappa, il Freisa, mentre quello di Grazzano Badoglio identificherà la tappa del Grignolino/Ruchè. Per le altre tappe vengono, al momento, solo segnalati gli ambiti di interesse in cui dovranno essere identificati i muraglioni con maggiore attrattività.

Si ritiene che la scelta debba essere fatta in stretta sinergia con la Provincia di Asti tenendo anche conto delle capacità turistico/ricettive dei luoghi selezionati.

Nello specifico gli ambiti di interesse per la costituzione delle tappe in cui individuare i muri saranno:

- TAPPA 1 – “Freisa” con i muri di Moncucco Torinese e Piea
- TAPPA 2 – “Grignolino/Ruchè” con il muro di Grazzano Badoglio
- TAPPA 3 – “Barbera” muro da individuare
- TAPPA 4 – “Moscato/S. Stefano Belbo-Canelli” muro da individuare
- TAPPA 5 – “Moscato/Loazzolo” muro da individuare
- TAPPA 6 – “Moscato/Fontanile-Ricaldone” muro da individuare

Nel dettaglio il progetto prevede lo sviluppo di un “sistema” estremamente flessibile ed adattabile di pannelli modulari realizzati in fabbrica (con benefici economici nel processo di produzione). Tali pannelli prendono ispirazione dal paesaggio vitivinicolo nel quale dovranno essere inseriti: rami di vite stilizzati si intrecciano creando arabeschi sempre differenti che scolpiranno le superfici dei muraglioni trasformandoli in elementi non solo attrattivi ma in veri e propri simboli “identitari” del percorso “i muri del vino”.

A supporto del percorso saranno installati, in postazioni strategiche, dei totem interattivi recanti info sul percorso stesso, sulle realtà economiche del territorio (aziende agricole, agriturismi, enoteche, etc.) e sui punti di interesse turistico (castelli, chiese, monumenti, etc.).

In tal modo il percorso assumerà una riconoscibilità oggettiva che garantirà una efficace fruizione turistica: da un lato i muraglioni fungeranno da elemento visivo identitario e dall'altro i totem interattivi garantiranno un adeguato supporto informativo sulle realtà locali.



Il sistema ipotizzato sarà facilmente replicabile su altri muraglioni in maniera tale da creare quel filo conduttore in grado di accompagnare il percorso su tutto il territorio vitivinicolo astigiano.

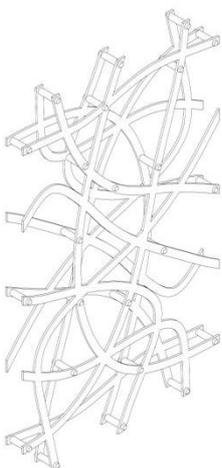
### 1.3 CONCEPT – IL SISTEMA A PANNELLI

La scelta progettuale è nata dall'esigenza di generare un sistema in grado di essere facilmente installabile e facilmente replicabile su siti analoghi: si è pensato, nello specifico, ad un sistema di rivestimento dei muraglioni in pannelli modulari, realizzati in fabbrica, in maniera tale da minimizzare gli interventi in loco al solo assemblaggio.

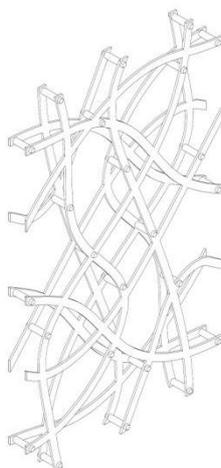
Questi pannelli prendono ispirazione dal territorio che li deve ospitare: le terre vitivinicole. Come le viti, con i loro intrecci, generano arabeschi di luci e colori in grado di filtrare la realtà che sta alle loro spalle, così i pannelli sono pensati come un filtro, un gioco di ritagli mai uguali in grado di scolpire la superficie dei muraglioni. Una serie di astrazioni a partire dall'immagine iconica creata dai filari dei vitigni ha portato dapprima ad individuare una matrice in grado di generare il disegno di questi pannelli.



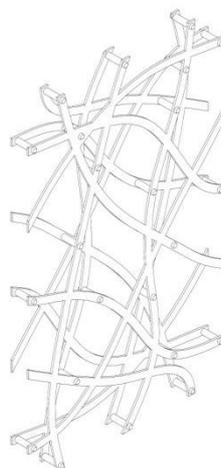
Una volta individuata la matrice si è lavorato sulla sua composizione: dopo uno studio tecnico approfondito, sono stati individuati 4 pannelli, ciascuno caratterizzato da una propria geometria, ciascuno diverso dall'altro. È questo il punto di forza di tutto il sistema: la realizzazione e l'affiancamento di soli 4 pannelli può garantire la creazione di un gioco di forme dalle potenzialità geometriche infinite, 4 è infatti il numero minimo di differenti moduli per far sì che un pannello non sia mai affiancato alla sua copia.



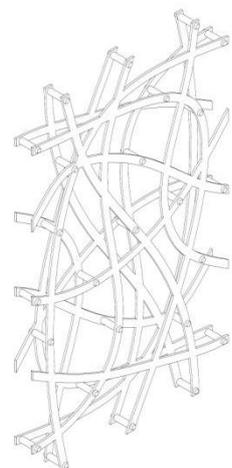
PANNELLO 1



PANNELLO 2



PANNELLO 3



PANNELLO 4

Per aumentare l'impressione tridimensionale dell'effetto dell'intreccio (così come nella realtà lo sono i rami di vite) si è pensato di accoppiare il pannello ad una sua copia specchiata lungo i due assi X ed Y ad una distanza di 10 cm grazie all'ausilio di appositi distanziatori.

I pannelli così creati generano disegni unici caratterizzati da forte carica distintiva ed attrattiva su ogni muraglione interessato.

I pannelli saranno prodotti in fabbrica e saranno realizzati in acciaio corten, un tipo di acciaio che mediante un particolare processo di ossidazione si presenta con la caratteristica colorazione ruggine. Questa particolare cromia, bruno scuro con particolari sfumature, richiamerà la colorazione dei rami di vite.



corten

#### 1.4 PUNTI DI FORZA DEL SISTEMA A PANNELLI

Il particolare sistema proposto offre una serie di vantaggi oggettivi per la realizzazione e la gestione della struttura.

Nello specifico le principali caratteristiche si possono riassumere in:

**FACILITÀ DI POSA**, il sistema prevede la semplice installazione dei pannelli mediante l'ancoraggio degli stessi tramite la foratura e il successivo inserimento nella struttura in c.a. di tasselli ad espansione atti a ricevere bulloni;

**VELOCITÀ DI POSA**, il semplice schema sopra descritto consente la veloce posa dei pannelli non dovendo realizzare particolari accorgimenti;

**LEGGEREZZA**, i pannelli, delle dimensioni di 150 cm di larghezza e 250 cm di altezza, saranno realizzati con spessore di 3 mm e il loro peso sarà di circa 45 Kg, ovvero soli 12 Kg/mq;

**MONITORAGGIO DELLA STRUTTURA IN C.A.**, la particolare conformazione a "maglia" dei pannelli rende sempre visibile lo stato di conservazione del muraglione, sarà quindi possibile avere un continuo monitoraggio di eventuali pericolose crepe strutturali che si dovessero generare nel tempo (un sistema coprente avrebbe mascherato tali possibilità rendendo pericoloso il manufatto);

**RIDOTTE SPESE DI MANUTENZIONE**, il particolare materiale scelto (corten) risulta poco attaccabile dagli agenti atmosferici, resistente alla corrosione e quindi non necessiterà di alcuna manutenzione, le manutenzioni previste saranno quelle della pulizia ordinaria, della riparazione e della eventuale sostituzione di pezzi danneggiati;

**REVERSIBILITÀ E RICICLABILITÀ**, la particolare idea di progetto rende l'opera realizzata facilmente removibile senza alterazione della statica del muraglione rendendo quindi reversibile il processo di trasformazione proposto, inoltre il materiale scelto (corten) è riciclabile e riutilizzabile al 100% tramite normale processo di fusione;

### 1.5 PANNELLI INFORMATIVI INTERATTIVI – TOTEM

A supporto del percorso verranno installati, uno per ogni tappa, dei totem informativi interattivi.

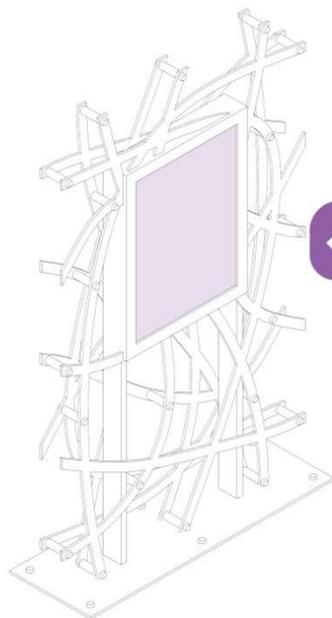
Questi saranno realizzati sempre partendo dal disegno dei pannelli e saranno dotati di un grande monitor touch screen interattivo.

Qui verranno date informazioni relative al percorso “i muri del vino”, agli esercizi ricettivi (aziende agricole, ristoranti, enoteche, cantine, agriturismi, etc.) e ai punti di interesse turistico (punti panoramici, castelli, chiese, etc.).

Dal pannello, dotato di sistema wi-fi, sarà possibile scaricare sui dispositivi mobili personali (smart-phone, tablet, pc, etc.) materiale informativo relativo al percorso ed al territorio astigiano quali, ad esempio: mappa con georeferenziazione dell’itinerario, app con la guida del percorso, etc.

I contenuti messi a disposizione saranno direttamente aggiornabili e modificabili dagli uffici della Provincia di Asti tramite sistema on-line.

Ovviamente il percorso “i muri del vino” potrebbe dialogare con altri itinerari già esistenti sul territorio provinciale quali, solo a titolo di esempio, “Astigiano destinazione outdoor”, recentemente promosso dalla stessa Provincia di Asti, o la “Strada del Vino Monferrato Astigiano”, realizzato dall’omonima associazione con il contributo della Regione Piemonte.



PANNELLO INFORMATIVO

- INFO SU:
- AZIENDE AGRICOLE
  - AGRITURISMI
  - BED AND BREAKFAST
  - TRATTORIE
  - RISTORANTI
  - HOTEL
  - ENOTECHE
  - CANTINE
  - SPACCIO DI VINI
  - ALTRE ESERCIZI RICETTIVI
- 
- MONUMENTI
  - CASTELLI
  - CHIESE
  - EDIFICI STORICI
  - BELLEZZE PANORAMICHE
  - BELVEDERE
  - ALTRI ITINERARI

## 1.6 STIMA DI MASSIMA COSTO MEDIO DI MANUTENZIONE ANNUO E PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Per quanto concerne la manutenzione dell'opera una volta realizzata vengono distinte le seguenti operazioni:

**ISPEZIONE** - le ispezioni saranno di due tipi: una generale fatta a vista da personale specializzato volta al controllo della struttura nel suo insieme ed alla eventuale individuazione di parti danneggiate o ammalorate, una volta alla verifica strutturale del muraglione in c.a. sempre da eseguirsi a vista da personale specializzato.

**MANUTENZIONE** - le manutenzioni saranno di due tipi: una volta alla pulizia generale ed una mirata alla eventuale sostituzione di pannelli danneggiati e/o ammalorati.

Il programma di manutenzione prevede le seguenti cadenze:

**ISPEZIONE GENERALE**

*Frequenza: ogni 2 anni*

**ISPEZIONE STRUTTURALE**

*Frequenza: ogni 5 anni*

**MANUTENZIONE ORDINARIA, PULIZIA**

*Frequenza: 2 volte all'anno (consigliato inizio primavera e fine estate)*

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RINNOVO E SOSTITUZIONI**

*Frequenza: quando occorre*

Si prevede che il costo medio annuale di manutenzione sarà del **1,5%** del costo iniziale dell'opera realizzata.

## 1.7 NOTE SULL'ECONOMICITÀ DI PRODUZIONE E SULLA ECO-SOSTENIBILITÀ

Grazie alla produzione in fabbrica dei pannelli e soprattutto grazie al fatto che saranno necessari solo 4 stampi si prevedono dei costi di produzione moderatamente contenuti.

Inoltre la scelta di utilizzare un materiale naturale quale l'acciaio corten rende il sistema intrinsecamente ecologico e riciclabile al 100%.

## PROGETTO DI DETTAGLIO SUI MURAGLIONI DI PIEA, MONCUCCO TORINESE E GRAZZANO BADOGLIO

### 2.1 PREMESSA

Sui 3 muri selezionati dal bando di concorso si è applicato quanto descritto precedentemente, ovvero si è utilizzato il sistema dei 4 pannelli per mitigare la presenza di questi elementi impattanti per trasformarli in elementi identitari in grado di comunicare ed indirizzare, verso di sé e verso il territorio a loro circostante, i flussi turistici.

I tre muri di Pieu, Moncucco Torinese e Grazzano Badoglio, grazie alle loro differenze tipologiche, ben si prestano a valutare l'utilizzo del sistema a pannelli in situazioni molto diverse tra loro. L'applicazione sui tre muri sottolinea la grande flessibilità di utilizzo e l'efficacia della trasformazione visiva generata dalla proposta di progetto.

### 2.2 MONCUCCO TORINESE

Il muraglione di Moncucco è localizzato nel cuore del centro storico, lungo la strada provinciale 32: nello specifico sorregge e limita il centro storico, posto alla quota più alta. Lungo la via parallela, che corre al di sopra di esso, è localizzato il castello e la chiesa di San Giovanni Battista: la presenza di questi manufatti architettonici storico-artistici di rilievo, di richiamo turistico e di centralità rispetto alla vita della comunità, accentuano la necessità di riqualificare l'area di accesso all'abitato storico. Al di sopra del muraglione, ampie viste panoramiche si aprono sui paesaggi vitivinicoli in una distesa di colori e reticoli sapientemente trasformati dall'uomo in totale simbiosi con la natura.

Il muro si sviluppa per una lunghezza notevole (145 metri) e raggiunge altezze di rilievo tanto da renderlo un oggetto architettonico importante all'interno del tessuto edilizio.

La proposta di sistemazione di questo particolare muraglione prende in considerazione il progetto che l'amministrazione comunale intende realizzare per la prima porzione di muro (dal punto più basso fino alla scalinata di collegamento). Tale progetto prevede la realizzazione di alcune lesene in mattoni a scandire l'andamento monotono del muraglione e l'inserimento fra esse di essenze arboree cascanti.

Il progetto da noi proposto, per garantire continuità e sinergia con quanto voluto dall'amministrazione comunale, ripropone l'elemento delle lesene in mattoni ed inserisce, in variante ai cascanti, il sistema a pannelli prefabbricati.

Verranno posati i pannelli stando attenti a non accoppiare, uno di fianco all'altro, pannelli con il medesimo gioco di intaglio: in questo modo si otterranno arabeschi sempre differenti.

Si procederà quindi alla posa dell'illuminazione scenografica: fari inseriti a terra "laveranno" di luce la superficie in cemento del muro in maniera tale che la presenza dei pannelli genererà un gioco di ritagli luminosi che svaniranno verso

l'alto, dotando il muro di un carattere suggestivo (smaterializzandolo) nelle ore serali e notturne.

Al di sopra del muraglione, superata la scalinata posta a metà del suo sviluppo e che colma il dislivello con il borgo storico, troverà collocazione il pannello informativo, in fronte alla chiesa di San Giovanni Battista. Il pannello funzionerà da cerniera fra ciò che sta sopra e ciò che sta sotto il muro e fornirà informazioni sul territorio del Freisa (e su tutta la buffer core zone) dalle realtà vitivinicole presenti ai punti di interesse turistico locali.

## 2.3 PIEA

Il muraglione di contenimento stradale di Pieu è localizzato lungo la S.P. 1C, a sorreggere la soprastante via C. Battisti. Localizzato in un'area leggermente decentrata rispetto al centro storico del comune, il muro ne fa da porta di ingresso, ricoprendo così una funzione essenziale per la presentazione dell'agglomerato storico di Pieu e del suo castello. Il muro si trova in corrispondenza di una curva, svoltata la quale ci si ritrova sul rettilineo che conduce all'abitato, si sviluppa per circa 50 metri variando in altezza tra i 3 e i 12 metri.

Nell'ambito di progetto la superficie del muraglione verrà ripulita e verranno eliminate le presenze arboree (rampicanti e cascanti) che oggi ne mascherano la presenza; verranno altresì razionalizzati gli elementi legati ai servizi (cavi, scatole enel, tubazioni, etc.).

I pannelli rivestiranno per la sua totalità il muraglione andando a mascherare anche i parapetti. Si userà sempre la medesima logica: pannelli con intagli diversi verranno affiancati in modo da generare, senza ripetitività, giochi di forme sempre differenti.

Anche qui luci scenografiche saranno poste ai piedi della struttura, ad illuminare la muratura in calcestruzzo; la luce verrà poi "ritagliata" dalla presenza dei pannelli così da garantire una forte attrattiva anche nelle ore serali.

Alla base del muro, lungo la S.P. 1C, è presente un piccolo piazzale attualmente lasciato a ghiaia e prato. Tale spazio sarà riqualificato ed utilizzato per la eventuale sosta di autovetture e per il posizionamento del pannello informativo interattivo che darà informazioni essenziali riguardanti il territorio del Freisa e le altre tappe del percorso "i muri del vino".

Nel progetto viene mantenuta, ma messa in sicurezza tramite l'inserimento di un cancello (realizzato sempre con lo schema dei pannelli), l'apertura che si trova alla base del muro e che conduce in una cavità.

Il muraglione così riqualificato si mimetizzerà nel paesaggio e regalerà una "porta" di ingresso di prestigio all'abitato di Pieu.

Si vuole precisare che la tappa 1 risulterebbe articolata su due muri: quello di Moncuoco Torinese (all'interno della core zone UNESCO) e quello di Pieu. La posizione marginale del comune di Pieu rispetto alle core zone UNESCO fa sì che il muro possa avere una rilevanza minore per quanto riguarda lo sviluppo del percorso proposto "i muri del vino". Dal punto di vista strategico, infatti, il muro di Pieu, pur funzionando comunque con il rivestimento dei pannelli, non viene

ritenuto indispensabile ed il suo inserimento o meno all'interno del percorso dovrebbe essere valutato con attenzione in sinergia con la Provincia di Asti. Riteniamo doverosa questa riflessione per rispondere al meglio alle esigenze del bando e garantire un prodotto turistico omogeneo e di qualità.

## 2.4 GRAZZANO BADOGLIO

Il muro di Grazzano Badoglio funziona da sostegno al chiostro della Chiesa SS Vittore e Corona ed è localizzato nel cuore del centro storico: posto ad una quota maggiore rispetto al resto del paese è in zona non accessibile. Il muro presenta una lunghezza di 22 metri ed un'altezza media di 9 metri; la quota in cui è posto lo rende visibile da diversi punti di osservazione.

Il progetto prevede, come nei casi precedenti, di ripulire il muro e di rivestirlo con il sistema a pannelli. Ai piedi del muro saranno sempre installate le lampade per l'illuminazione scenografica.

Data la particolare posizione del muro e l'impossibilità fisica di raggiungerlo si è deciso di giocare sul posizionamento del pannello informativo.

Si è così selezionata una postazione privilegiata dalla quale poter ammirare sia il paesaggio vitivinicolo collinare sia il nucleo di Grazzano Badoglio, coronato dalla presenza della chiesa e del muro.

La posizione scelta è lungo la strada provinciale 30 in una piccola area destinata a parcheggio, che già funziona da belvedere.

Qui verrà installato il pannello informativo interattivo accompagnato da un disegno di land art sulla pavimentazione in asfalto raffigurante il tema dell'intreccio dei pannelli.

La particolare situazione rende estremamente efficace ed evocativo sia l'utilizzo dei pannelli sia la sistemazione

dell'info point presso il belvedere: qui i turisti potranno ammirare il paesaggio, il paese, il muraglione e ricevere informazioni riguardo alle terre del Grignolino/Rouchè (buffer core UNESCO) in merito alle aziende agricole, agriturismi, bed and breakfast, trattorie, ristoranti, hotel, enoteche, cantine e spacci nonché in merito a castelli, chiese, edifici storici, monumenti, belvedere e bellezze panoramiche.

